



Decreto Dirigenziale n. 308 del 04/11/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO IN CUSTODIA DI UN POZZO DI ACQUE TERMOMINERALI E PERTINENZE AL SINDACO DEL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA). CHIUSURA MINERARIA POZZO REALIZZATO E UTILIZZATO IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI - DIFFIDA ALL'EMUNGIMENTO. PRESCRIZIONI INERENTI LE ATTIVITA' DI CUI ALLA CONCESSIONE DI P.U.L. DETTA PENSIONE CASA NICOLA. DITTA: PENSIONE CASA NICOLA DI IACONO CRESCENZO IN COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con decreto dirigenziale n° 1 del 15/01/2010 fu prorogata l'autorizzazione, originariamente assentita con D.P.G.R.C. n.14652 del 06/10/1999, per lo sfruttamento di giacimento di acque calde sotterranee denominata "Pensione Casa Nicola" nel territorio del Comune di Serrara Fontana (NA), mediante emungimento dal pozzo ubicato su un'area del predetto comune, indicata sull'unità planimetria catastale alla p.lla n° 394 - foglio n. 19, in favore della Ditta "Cas a Nicola di Iacono Crescenzo" – C.F. *CNICSC65C20D702C* (di seguito: Ditta) con sede in Via Gaetano Di Iorio, 9 - Comune di Serrara Fontana - Prov. (NA), fino alla data del 04/08/2011;
- b. che a seguito di ulteriori provvedimenti anche di rinnovo di cui in ultimo il DD n. 1371 del 30/12/2014 è stata consentita la continuazione della concessione alle condizioni ivi riportate;
- c. che con nota prot. n.2015.0673624 del 08/10/2015 è stato comunicato, tra l'altro, alla Ditta, la carenza documentale, circa la esecuzione degli adempimenti obbligatori previsti dalla L.R. 8/2008 e ssmmi, con richiesta di produzione degli atti e delle attestazioni dei versamenti effettuati entro il termine di 10 giorni decorrenti dalla data di trasmissione della stessa nota avvenuta a mezzo pec in data 09/10/2015.
- d. con la richiamata nota, prot. n.2015.0673624 del 08/10/2015, si avvisava il citato concessionario che, in carenza di quanto richiesto ed in assenza di trasmissione di tali atti, nei termini previsti dalla L.R. 8/2008 e della nota prot. 2013.0417099 dell'11/06/2013, si sarebbe proceduto all'avvio del procedimento di irrogazione della prevista sanzione amministrativa, facendo salvo gli ulteriori eventuali provvedimenti conseguenti all'inottemperanza al provvedimento D.D. n. 1371/2014.
- e. che dal fascicolo di pratica nulla risulta rinvenuto per quanto previsto alle precedenti lettere c.e d.;
- f. a seguito di richiesta della Ditta datata 03/08/2016, con nota prot. n. 2016.0544124 del 05/08/2016 è stato rilasciato nulla osta preventivo all'esecuzione di lavori straordinari sul pozzo rientrante nella concessione originariamente assentita con D.P.G.R.C. n.14652 del 06/10/1999 ed in ultimo con D.D. n. 1371 del 30/12/2014, subordinatamente alla presentazione della prescritta documentazione e fatte salve le eventuali prescrizioni e/o determinazioni da assumere da parte dell'ASL, competente in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro (art. 37 c. 9 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.), a cui doveva essere trasmessa la richiesta sopracitata con annessi allegati.
- g. che con nota prot. n. 0594823 del 12/09/2016, trasmessa a mezzo pec in pari data, è stata disposta, tra l'altro, nei confronti del titolare della Ditta Sig. IACONO CRESCENZO, la sospensione, ai sensi dell'articolo 26 del R.D. 29/07/1927 n. 1443, di tutte le attività connesse alla manutenzione straordinaria del pozzo ricadente sulla p.lla. n° 394 del foglio n° 19, come individuato nella planimetria, allegata al D.D. n. 4 del 18/03/2004 di rinnovo della concessione originariamente assentita con D.P.R.G.C. n.14652 del 06/10/1999, per la mancata produzione e trasmissione della documentazione riportata nella nota prot. n. 2016.0544124 del 05/08/2016;

RILEVATO che:

- a. con nota prot. n. 6630 del 12/09/2016, acquisita al prot. regionale al n. 0597965 del 13/09/2016, il Comando Polizia Municipale – Ufficio Vigilanza Edilizia, ha trasmesso, a mezzo pec del 12/09/2016, una relazione, prot. 6529 del 07/09/2016, a firma di tecnico comunale, sulle attività di accertamento, eseguite in data 05/09/2016, congiuntamente da rappresentanti del Comune di Serrara Fontana e della Guardia di Finanza Tenenza di Ischia.

Da tale relazione si rileva:

- l'esecuzione in corso d'opera di lavori di perforazione di un pozzo, distinto da quello individuato in concessione e su cui si sarebbero dovuti realizzare gli interventi di manutenzione;
- l'esistenza di un pozzo non utilizzato né collegato con gli impianti.....ubicato all'interno di una sala tecnica, interrata, annessa alla piscina. Tale pozzo unitamente ai locali tecnici sono stati oggetto di chiusura da parte del Comando di P.M. (con verbale redatto in data 26/12/2012, prot. n. 1163VE) con cui si provvede alla cessazione dell'emungimento, in ottemperanza al Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 194 del 18/10/2012. Successivamente tale

- pozzo e opere annesse sono state oggetto di restituzione alla ditta in data 13/03/2015, come da verbale del citato Comando prot. n. 267VE, a seguito dell'adozione da parte della Regione Campania del Decreto Dirigenziale n. 211 del 21/03/2014;
- b. analoga comunicazione viene effettuata dalla Guardia di Finanza Tenenza di Ischia con nota prot. n. 448938/16 del 16/09/2016, pervenuta in data 30/09/2016 ed acquisita al prot. reg. al n. 0648629 del 05/10/2016;
 - c. la Ditta rappresentata dal Sig. Iacono Crescenzo in sede di verifica del 05/09/2016 di cui innanzi ha dichiarato che il pozzo da sempre utilizzato per l'emungimento delle acque termominerali è quello oggetto dei lavori accertati;

RILEVATO, altresì, che dall'esame della documentazione riscontrata nel fascicolo in atti per la concessione PENSIONE CASA NICOLA in Serrara Fontana (NA), risulta per la problematica in questione quanto segue:

- a. nel 1994 ad integrazione della documentazione presentata, acquisita al prot. regionale al n. 2205 del 18/05/1994, è stata fornita, a firma del tecnico di parte e del richiedente Sig. Iacono Crescenzo nella sua qualità di titolare della Ditta, una relazione Tecnico finanziaria – che al capitolo 2 - paragrafo 2.a – “Descrizione delle aree, strutture ed edifici interessati” fornisce una descrizione del luogo in cui è posizionato il pozzo oggetto di richiesta in sanatoria per la successiva legittima utilizzazione.
*Si afferma infatti che “la piscina con il pozzo sono ubicati,....., nella particella 394 del Fg 19. La piscina è di forma rettangolare, misura 12.00*5.00 ed ha un'altezza variata con un minimo di 1.00 m ed un massimo di 1.70m, il volume di acqua totale contenuto è di mc 81. Oltre alla piscina ed attiguo ad essa vi è una stanza interrata all'interno della quale sono sistemati gli impianti di filtrazione della piscina e di scambio termico, oltre a ciò vi è anche la bocca del pozzo.*
- b. In sede di verifica di Valutazione di Incidenza, a firma di tecnico di parte, diverso da quello che ha redatto la relazione riportata alla precedente lettera a), è stata presentata relazione, acquisita al prot. regionale al n. 510 del 14/02/2001, in cui si descrivono i luoghi interessati dalla concessione; in essa viene confermata l'ubicazione del pozzo, infatti si afferma che *“vi è una stanza interrata all'interno della quale sono sistemati oltre alla bocca del pozzo, gli impianti di filtrazione della piscina e di scambio termico. “.*
- c. la trasmissione da parte del Comune di Serrara Fontana del verbale, prot. n. 0011074 del 28/12/2012 acquisito al prot. reg. n. 0013557 del 08/01/2013, di chiusura pozzo a seguito di provvedimento assunto dalla regione con atto n 194 del 18/10/2012.
Dal verbale risulta che si è proceduto alla cessazione dell'emungimento mediante distacco dei fili elettrici dal quadro, e che la sorgente è ubicata in una cameretta, accessibile mediante una scala ove vi sono installate le pompe di sollevamento ed i relativi quadri elettrici ed il misuratore denunciato alla regione. Le operazioni di cui al verbale si sono effettuate alla presenza del Sig. Iacono Gaetano che non ha formulato eccezioni di sorta e che quindi in tal modo localizza in quella stanza interrata il pozzo per cui è stata rilasciata la concessione da parte della Regione Campania.

CONSIDERATO dalla documentazione pervenuta ed esaminata, che:

- a. *il pozzo in cui sono in corso i lavori di manutenzione non è quello per il quale venne rilasciata la concessione assunta con D.P.G.R.C. n.14652 del 06/10/1999 e poi all'attualità rilasciato il nulla osta preventivo ai fini degli interventi di manutenzione straordinaria;*
- b. *che per il suddetto pozzo in cui sono in corso i lavori di manutenzione, agli atti di ufficio, non risulta che sia stata richiesta dalla ditta CASA NICOLA di IACONO CRESCENZO, né ad essa rilasciata, alcuna concessione e/o autorizzazione per una nuova perforazione ovvero la riattivazione di un pozzo, eventualmente già esistente, per l'utilizzo delle acque emunte come acque calde sotterranee;*
- c. *negli accessi eseguiti come indicati in premessa la Ditta non ha fornito alcuna documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione/riattivazione del pozzo per l'utilizzazione della risorsa pubblica.*

RITENUTO, pertanto, al fine di non consentire la prosecuzione dei lavori di perforazione illecitamente condotti e di impedire quindi l'illecito utilizzo ed al contempo di preservare la risorsa idrotermale, disporre nei confronti della ditta "Casa Nicola di Iacono Crescenzo", con sede in Via Gaetano Di Iorio, 9 - Comune di Serrara Fontana - Prov. (NA) – rappresentata dallo stesso Iacono Crescenzo, nato a Forio (NA) il 20/03/1965 e residente in Serrara Fontana alla Via Prov.le Succhivo - S. Angelo n. 5, quanto segue:

- a. la diffida dall'utilizzare la risorsa idrotermale dal pozzo illecitamente coltivato per essere utilizzato per scopi quali quelli dell'alimentazione nella piscina e a servizio delle strutture del complesso ricettivo all'insegna "Pensione Casa Nicola";
- b. la revoca della sospensione impartita con atto prot. n. 2016.0594823 del 12/09/2016 con l'obbligo di rimuovere, entro 10 giorni, decorrenti dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. se antecedente, dal citato pozzo le macchine, le vasche e quant'altro utilizzato per la perforazione dello stesso nonché le relative condotte di adduzione;
- c. è tenuta a comunicare la data di inizio degli interventi sopra descritti, nonché alla presentazione di una dettagliata relazione di fine lavori, comprensiva della sigillatura a farsi del pozzo abusivo in corso di realizzazione, alla AS.L Napoli 2 Nord- Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, alla U.O.D. 51.02.03 e al Sindaco del Comune di Serrara Fontana, nella qualità di custode, per le successive verifiche di competenza;
- d. è tenuta a provvedere alla chiusura mineraria dell'opera abusiva di captazione, in corso di realizzazione, con le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato N del Regolamento Regionale n. 10/2010. Il progetto di chiusura mineraria, comprensivo di un crono programma dei lavori, stima dei costi degli interventi e presentazione di cauzione a garanzia dei descritti lavori, dovrà essere presentato entro 30 (giorni), decorrenti dalla comunicazione di chiusura del procedimento avviato con nota prot. n. 2016. 0599998 del 14/09/2016, notificato a mezzo pec in pari data, e del procedimento avviato con nota prot. n. 2016. 0710668 del 02/11/2016 notificato a mezzo pec in pari data, alla U.O.D. 51.02.03 e, ai fini dell'approvazione, alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008.

La Ditta "Casa Nicola di Iacono Crescenzo, è tenuta, dopo l'effettuazione dei lavori di chiusura del pozzo e la rimozione delle eventuali condotte realizzate, a trasmettere, agli stessi uffici, la relazione finale inerente la regolare esecuzione degli stessi.

Di quanto innanzi dovrà essere resa puntuale comunicazione al Sig. Sindaco del Comune di Serrara Fontana in qualità di custode del pozzo in questione.

RITENUTO, altresì:

- a. di dover affidare temporaneamente le pertinenze del pozzo abusivo (pozzo e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010 nelle more dell'intervento di chiusura mineraria a farsi per lo stesso pozzo e fatte salve le determinazioni da assumere a seguito dell'avviato procedimento con nota prot. n. 0599998 del 14/09/2016;
- b. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare il pozzo chiuso, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti sigillature e quant'altro a cui dovrà provvedere la richiamata società entro i termini riportati alla lettera b. del precedente RITENUTO;
- c. di dover fare obbligo alla ditta "Casa Nicola di Iacono Crescenzo" di comunicare la data di inizio degli interventi di chiusura mineraria (come descritti al precedente RITENUTO lett. d.) nonché alla presentazione di una relazione dettagliata di fine lavori alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, al Sindaco del Comune di Serrara Fontana, nella qualità di custode, e per la dovuta conoscenza alla U.O.D. 51.02.03;

TENUTO CONTO che, al fine di salvaguardare il bene regionale costituito dal giacimento di acque termominerali e dal sistema pertinenziali (pozzo e condotte), affidato originariamente in concessione con D.P.G.R.C. n.14652 del 06/10/1999, si rende necessaria l'esecuzione di ulteriori accertamenti, a cui la

ditta concessionaria "Casa Nicola di Iacono Crescenzo" deve attendere in quanto garante nei confronti della Regione della manutenzione e mantenimento funzionale del bene temporaneamente affidatole ed in particolare del pozzo che, da tutta la documentazione richiamata ed indicata in premessa, è ubicato all'interno della stanza interrata come sopra individuata.

RITENUTO per quanto esposto al precedente punto prescrivere i seguenti adempimenti alla ditta "Casa Nicola di Iacono Crescenzo":

- a. procedere, atteso lo stato dei luoghi della stanza interrata in cui trovasi il pozzo oggetto della concessione rilasciata, alla rimozione temporanea di tutti i filtri e tubazioni ad essi collegate al fine della identificazione del citato pozzo, nonché la rimozione del piano di calpestio fino alla quota necessaria per portare alla luce la testa pozzo che allo stato non risulta visibile, non ispezionabile e dichiarato non funzionante;
- b. procedere alla verifica delle caratteristiche del pozzo, del suo stato manutentivo e del livello della falda riscontrata compresa l'effettuazione di una video ispezione, come prevista dall'articolo 28 del regolamento regionale n. 10/2010 approvato con D.P.G.R.C. n. 95 del 9 aprile 2010. Quanto sopra per consentire a questa U.O.D. 51.02.03 di dettare, sulla scorta di relazione a farsi da parte della AS.L NA/2NORD Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, a conclusione degli interventi richiesti, le necessarie prescrizioni, atteso che, nelle relazioni pervenute al 2016, il pozzo viene rappresentato come non utilizzato e non funzionante;
- c. che per l'esecuzione delle attività di cui alle precedenti lettere a. e b. si dovrà preventivamente procedere alla redazione di specifica relazione e annessi grafici, a firma congiunta del concessionario e del tecnico incaricato, corredata da documentazione fotografica che descriva in modo puntuale lo stato dei luoghi, le attrezzature presenti e i materiali che ad oggi costituiscono il piano di calpestio del locale interrato che impediscono l'individuazione del pozzo; nonché rappresentazione grafica del lay-out idraulico in essa presente con rappresentazione dei condottamenti esistenti;
- d. presentare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento a mezzo pec del presente atto, la documentazione di cui alle precedenti lettere alla AS.L NA/2NORD Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, per quanto previsto dall'articolo 37 comma 9 della L.R. 8/2008 e dal D.P.R. 128/1959.
I lavori potranno essere iniziati solo a seguito delle decisioni della richiamata ASL ovvero nei tempi di cui all'articolo 60 del D.P.R. 128/1959; sono fatte salve le eventuali ulteriori determinazioni che vorrà assumere la AS.L NA/2NORD - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro per quanto di competenza;
- e. presentare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento a mezzo pec del presente atto, una relazione sullo stato della concessione e sulle attività condotte per le annualità decorrenti dal 2012 all'attualità. Relazione già richiesta con nota prot. n. 2016. 0594823 del 12/09/2016 è a tutt'oggi non pervenuta, per la qual cosa si diffida la ditta a darne comunicazione nei tempi sopra riportati.

VISTO:

- la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
- il regolamento regionale n.10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012 ss.mm.ii con cui, in attuazione a quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, è stato approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- la deliberazione della Giunta Regionale 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dr. Roberta Esposito;

- il DPGR n. 273 del 13/11/2013 con il quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di dirigente della U.O.D. 51.02.03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. la ditta "Casa Nicola di Iacono Crescenzo" ,– C.F. *CNICSC65C20D702C* con sede in Via Gaetano Di Iorio, 9 - Comune di Serrara Fontana - Prov. (NA) – rappresentata dallo stesso Iacono Crescenzo, nato a Forio (NA) il 20/03/1965 e residente in Serrara Fontana alla Via Prov.le Succhivo - S. Angelo n. 5, conduttore della struttura ricettiva denominata "Pensione Casa Nicola" sita in Comune di Serrara Fontana (NA), è diffidata, nelle more dell'adozione del conclusivo provvedimento sul procedimento avviato con nota prot. n. 0599998 del 14/09/2016, dall' utilizzare la risorsa idrotermale proveniente dal pozzo privo di autorizzazione per scopi quali quelli per balneazione e per l'utilizzazione nelle strutture del citato complesso ricettivo;
2. la revoca della sospensione impartita con atto prot. n. 2016.0594823 el 12/09/2016 con l'obbligo di rimuovere, entro 10 giorni, decorrenti dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. se antecedente, dal pozzo in corso di realizzazione le macchine, le vasche e quant'altro utilizzato per la perforazione dello stesso nonché le relative condotte di adduzione;
3. la Ditta "Casa Nicola di Iacono Crescenzo" è tenuta:
 - 3.1 a comunicare la data di inizio degli interventi descritti al precedente punto 2, nonché alla presentazione di una dettagliata relazione di fine lavori, comprensiva della sigillatura a farsi del pozzo abusivo in corso di realizzazione, alla AS.L Napoli 2 Nord- Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, alla U.O.D. 51.02.03 e al Sindaco del Comune di Serrara Fontana, nella qualità di custode, per le successive verifiche di competenza;
 - 3.2 a provvedere alla chiusura mineraria della citata opera abusiva di captazione, con le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato N. del Regolamento Regionale n. 10/2010. Il progetto di chiusura mineraria, comprensivo di un crono programma dei lavori, stima dei costi degli interventi e presentazione di cauzione a garanzia dei descritti lavori, dovrà essere presentato entro 30 (giorni), decorrenti dalla comunicazione di chiusura del procedimento avviato con nota prot. n. 2016.0599998 del 14/09/2016, notificato a mezzo pec in pari data e del procedimento avviato con nota prot. n. 2016. 0710668 del 02/11/2016 notificato a mezzo pec in pari data, alla U.O.D. 51.02.03 e, ai fini dell'approvazione, alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008. La Ditta "Casa Nicola di Iacono Crescenzo" è tenuta, dopo l'effettuazione dei lavori di chiusura del pozzo e la rimozione delle eventuali condotte realizzate, a trasmettere, agli stessi uffici, la relazione finale inerente la regolare esecuzione degli stessi. Di quanto innanzi dovrà essere resa puntuale comunicazione al Sig. Sindaco del Comune di Serrara Fontana in qualità di custode del pozzo in questione.
 - 3.3 procedere, atteso lo stato dei luoghi della stanza interrata in cui trovasi il pozzo oggetto della concessione rilasciata, allo stato non visibile, non ispezionabile e dichiarato non funzionante, alla rimozione temporanea di tutti i filtri e tubazioni ad essi collegate al fine della identificazione del citato pozzo, nonché la rimozione del piano di calpestio fino alla quota necessaria per portare alla luce la testa pozzo.
 - 3.4 procedere alla verifica delle caratteristiche del pozzo, del suo stato manutentivo e del livello della falda riscontrata compresa l'effettuazione di una video ispezione come prevista dall'articolo 28 del regolamento regionale n. 10/2010 approvato con D.P.G.R.C. n. 95 del 9 aprile 2010.

Quanto sopra per consentire a questa U.O.D. 51.02.03 di dettare, sulla scorta di relazione a farsi da parte della AS.L NA/2NORD Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro a conclusione degli interventi richiesti, le necessarie prescrizioni atteso che, nelle relazioni pervenute al 2016, il pozzo viene rappresentato come non utilizzato e non funzionante;

- 3.5 che per l'esecuzione delle attività di cui al precedente punto si dovrà preventivamente procedere alla redazione di specifica relazione e annessi grafici, a firma congiunta del concessionario e del tecnico incaricato, corredata da documentazione fotografica che descriva in modo puntuale lo stato dei luoghi, le attrezzature presenti e i materiali che ad oggi costituiscono il piano di calpestio del locale interrato che impediscono l'individuazione del pozzo; nonché rappresentazione grafica del lay-out idraulico in essa presente con rappresentazione dei condottamenti esistenti.
 - 3.6 a presentare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento a mezzo pec del presente atto, la documentazione di cui alla precedenti lettere alla AS.L NA/2NORD Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, per quanto previsto dall'articolo 37 comma 9 della L.R. 8/2008 e dal D.P.R. 128/1959.
I lavori potranno essere iniziati solo a seguito delle decisioni della richiamata ASL ovvero nei tempi di cui all'articolo 60 del D.P.R. 128/1959; sono fatte salve le eventuali ulteriori determinazioni che vorrà assumere la AS.L NA/2NORD - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro per quanto di competenza;
 - 3.7 a presentare, entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di ricevimento a mezzo pec del presente atto, una relazione sullo stato della concessione e sulle attività condotte per le annualità decorrenti dal 2012 all'attualità. Relazione già richiesta con nota prot. n. 2016. 0594823 del 12/09/2016 è a tutt'oggi non pervenuta, per la qualcosa si diffida la ditta a darne comunicazione nei tempi sopra riportati.
4. di dover affidare temporaneamente le pertinenze del pozzo abusivo (pozzo e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010 nelle more dell' intervento di chiusura mineraria a farsi per lo stesso pozzo e fatte salve le determinazioni da assumere a seguito dell'avviato procedimento con nota prot. n. 0599998 del 14/09/2016.
Il custode è conseguentemente tenuto :
 - 4.1 a conservare il pozzo chiuso, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti sigillature e quant'altro a cui dovrà provvedere punto 2;
 - 4.2 a vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;
 5. di dover fare obbligo alla ditta "Casa Nicola di Iacono Crescenzo" di comunicare la data di inizio degli interventi di chiusura mineraria descritti al punto 3.2 nonché alla presentazione di una relazione dettagliata di fine lavori alla AS.L NA/2 - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 8/2008, al Sindaco del Comune di Serrara Fontana, nella qualità di custode, e per la dovuta conoscenza alla U.O.D. 51.02.03;
 6. la mancata attuazione di quanto previsto nel presente atto comporterà l'avvio di distinto procedimento per l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 37 della L.R. 8/2008 e ove sussistono le condizioni di quanto riportato all'articolo 18 della stessa legge regionale ;
 7. avverso il presente provvedimento, che acquista efficacia dalla data di notifica all'interessato, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
 8. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:

- a. al Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA) per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione per quindici giorni all'Albo comunale;
- b. alla ditta "Casa Nicola di Iacono Crescenzo con sede in Serrara Fontana (NA) per notifica;
- c. all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- d. al Capo Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- e. alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 51-02;
- f. al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- g. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- h. alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
- i. al Comune di Serrara Fontana per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
- j. all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n.8/2008 e ss.mm.ii;
- k. alla Procura della Repubblica di Napoli – Sez. V.

Fortunato Polizio